

# Le nuove regole sull'elettrosmog

«**UN ATTO** storico che colma un vuoto legislativo di anni. Un passo avanti per la tutela della salute dei cittadini e per il rispetto dell'ambiente». Così l'assessore Bonelli definisce la proposta di legge sull'elettrosmog approvata dalla giunta regionale.

## Divieti più severi

Una proposta che fa proprio il "principio di precauzione" sancito a livello europeo e concretizza la normativa quadro del 2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici. La legge regionale prevede l'individuazione di "aree sensibili" dove saranno vietate nuove installazioni di impianti radioelettrici (e

delocalizzati quelli eventualmente già esistenti). Previsto poi il divieto di antenne in zone frequentate da bambini (scuole e parchi), malati e anziani. Vietati anche i tetti di chiese, carceri e impianti sportivi.

Niente tralicci sugli edifici abusivi non sanati e sugli immobili di interesse storico-artistico. Le antenne già installate andranno tolte. I Comuni dovranno adottare un Regolamento di localizzazione e per installare nuovi tralicci saranno necessarie l'approvazione unanime dell'assemblea condominiale e la Valutazione di impatto ambientale. Previsto infine l'interramento degli elettrodotti. **LORENZO GRASSI**

## Catasto delle antenne

- La legge - che dovrà essere approvata dal consiglio regionale - istituisce il Catasto delle antenne e degli elettrodotti con il censimento di tutti gli impianti esistenti.
- Nascerà anche un fondo per la ricerca e la divulgazione delle conoscenze scientifiche sugli effetti derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici.
- Garantito infine, a chiunque ne faccia richiesta, l'accesso ai dati relativi all'esposizione all'elettrosmog nonché la più ampia diffusione degli stessi dati.